



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Verbale n. 16/2012**

**Seduta straordinaria  
del 30 ottobre 2012**

**CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Il giorno **30 ottobre 2012**, alle ore **18,45** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta straordinaria della **Conferenza Stato Regioni** (convocata con nota CSR prot. n. 4790 P-4.23.2.21 del 26 ottobre 2012) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) **Individuazione della "regione più virtuosa", ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere b) ed f) del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante: "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012". (INTERNO) Codice sito: 4.6/2012/52 (Servizio II)**  
**Deliberazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere b) ed f) del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante: "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012".**
- 2) **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per la definizione dei criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza, per la scelta delle regioni di riferimento ai fini della determinazione dei costi e dei fabbisogni standard regionali nel settore sanitario, in attuazione dell'articolo 27 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68. (SALUTE) Codice sito: 4.10/2012/77 (Servizio III)**  
**Intesa ai sensi dell'articolo 27, comma 5, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68.**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Sono presenti:**

**per le Amministrazioni dello Stato:**

il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport, **GNUDI\***; il Sottosegretario all'interno, **RUPERTO**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **CERIANI**.

**per le Regioni e Province autonome:**

il Presidente della Regione Emilia-Romagna, **ERRANI**; il Presidente della Regione Basilicata, **DE FILIPPO**; il Presidente della Regione Abruzzo, **CHIODI**; il Presidente della Regione Umbria, **MARINI**; il Presidente della Regione Campania, **CALDORO**; l'Assessore della Regione Sicilia, **ARMAO**; l'Assessore della Regione Sardegna, **LIORI**; l'Assessore della Regione Veneto, **CIAMBETTI**; l'Assessore della Regione Piemonte, **QUAGLIA**; l'Assessore della Regione Marche, **MEZZOLANI**.

E' altresì presente l'ispettore capo dell'Ispettorato generale per la spesa sociale della Ragioneria generale dello Stato (Igespes), Francesco Massicci.

Svolge le funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni;

\*Il Ministro Gnudi è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Il Ministro GNUDI pone all'esame il punto 1 all'o.d.g. che reca: Individuazione della "regione più virtuosa", ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere b) ed f) del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante: "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012".**

**Il Presidente ERRANI** sottolinea che la Conferenza dei Presidenti e la Conferenza delle Assemblee legislative, fermo restando l'orientamento negativo delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, in relazione al loro assetto statutario, hanno individuato una comune proposta di attuazione della normativa vigente - che prevede che la "regione più virtuosa" sia individuata dalla Conferenza Stato-Regioni entro il 30 ottobre 2012 - con le seguenti Regioni di riferimento: l'Umbria per i Presidenti, l'Emilia-Romagna per i Consiglieri e l'Abruzzo per i Gruppi consiliari.

Sottolinea altresì che le Regioni hanno svolto un lavoro particolarmente importante e complesso, poiché per la prima volta nella storia del regionalismo italiano, si è cercato di trovare un percorso condiviso al fine di poter costruire un assetto che potesse risultare omogeneo ad ogni livello istituzionale, afferente non solo gli aspetti relativi alle indennità ma a qualsiasi altra forma di indennità o emolumento che riguardasse sia i Presidenti che i Consiglieri.

Consegna, inoltre, un documento (All. 1/a) nel quale sono individuati anche gli importi degli emolumenti onnicomprensivi nella seguente misura: 13.800,00 euro lordi per i Presidenti delle Regioni e dei Consigli regionali; 11.100,00 lordi per i Consiglieri regionali e 5.000,00 euro per ogni Consigliere regionale a titolo di contributo per il finanziamento degli stessi gruppi consiliari.

Precisa, peraltro, che esiste un problema che concerne il personale dipendente, specificando che esso è organizzato in modo disomogeneo e correlato alla diversità dell'assetto istituzionale delle singole Regioni: infatti, alcune Regioni dispongono di personale nei Gruppi consiliari che è previsto dalla pianta organica dei Consigli; altre Regioni, invece, dispongono di personale che risulta fuori dalla pianta organica dei consigli ed è inquadrato con contratti a tempo determinato aventi scadenza a fine legislatura.

Precisa che tale situazione differenziata sul territorio, è risultata particolarmente complessa da regolamentare nell'immediato; pertanto, le Regioni hanno ritenuto di non tener conto, nelle determinazioni assunte, della problematica afferente il personale, prevedendo un ulteriore approfondimento, durante la successiva legislatura, al fine di una definizione di parametri omogenei sul territorio per una regolamentazione uniforme del personale.

**Il Sottosegretario RUPERTO** apprezza il lavoro e l'impegno profuso dalle Regioni in sede delle due Conferenze, prendendo atto positivamente della proposta formulata dalle Regioni ed esprimendo a riguardo il proprio assenso, salvo verifiche, in relazione ad eventuali modifiche che possono emergere nel corso dell'iter parlamentare di conversione del provvedimento.

**Il Presidente CHIODI** osserva di non considerare molto convincente la risposta fornita dal Governo, in quanto le Regioni si sono impegnate a dare attuazione a quanto disposto dal decreto-legge in questione, andando oltre le indicazioni della disposizione normativa e, quindi, allargandone il contenuto.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Chiede, quindi, al Governo di esplicitare la propria posizione nella sede odierna della Conferenza, sulla proposta formulata dalle Regioni perché altrimenti sarebbe stato più opportuno prorogare il termine ora previsto, attendendo la conversione del decreto-legge. In caso contrario, le Regioni potrebbero limitarsi a dare indicazioni sulla misura soltanto delle indennità e degli emolumenti onnicomprensivi.

Il **Sottosegretario RUPERTO** conferma la posizione del Governo di condivisione della proposta delle Regioni, con la quale si individua la Regione più virtuosa, anche sulla base di una interpretazione più ampia della norma legislativa di riferimento.

Il **Presidente ERRANI** sollecita l'impegno del Governo affinché in Parlamento non siano modificate le disposizioni legislative di cui viene data attuazione nella odierna seduta della Conferenza.

Il **Sottosegretario RUPERTO** assicura che l'impegno del Governo nel corso dell'iter parlamentare, precisando, però, che il provvedimento in esame, comunque, non è definitivo dovendo essere convertito in legge.

**Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **DELIBERA** di individuare la "regione più virtuosa" di cui all'articolo 2, comma 1, lett. b) ed f) del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante: "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012" (A.C. 5520), nei termini specificati in premessa e con le indicazioni contenute nell'allegato documento che costituisce parte integrante del presente atto.  
**(All. 1)**

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 2 all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per la definizione dei criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza, per la scelta delle regioni di riferimento ai fini della determinazione dei costi e dei fabbisogni standard regionali nel settore sanitario, in attuazione dell'articolo 27 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68.**

Il **Presidente ERRANI** a nome delle Regioni esprime avviso favorevole al perfezionamento dell'intesa, condizionato all'accoglimento delle proposte emendative riportate nel documento che consegna. **(All. 2)**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Sottosegretario CERIANI** propone la seguente riformulazione della richiesta emendativa relativa al punto 1.1 dell'allegato 1 lettera b) del provvedimento: *"i costi sono depurati della quota relativa ai livelli di assistenza superiori ai livelli essenziali"*.

L'**Ispettore Capo MASSICCI** specifica che la formulazione proposta dalle Regioni non può trovare accoglimento poiché non risulta tecnicamente corretta, dato che in tale formulazione proposta dalle Regioni si fa riferimento soltanto alla definizione dei costi e, poiché vi è la necessità di dare una definizione della Regione in condizione di equilibrio economico, occorre una specificazione puntuale anche per quanto riguarda le entrate.

Il **Presidente ERRANI** a nome delle Regioni esprime l'assenso sulla riformulazione proposta dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Il **Sottosegretario CERIANI** sottolinea che, per quanto riguarda il punto 1.2 dell'allegato 1, la richiesta delle Regioni di aggiungere, alla fine della frase, la seguente espressione: *"assicurando prioritariamente il criterio della rappresentatività in termini di appartenenza geografica, di cui al comma 5 dell'articolo 27 del decreto legislativo n. 68/2011"*, non è accoglibile.

Per quanto riguarda il punto 2.2.1, invece, il Ministero dell'economia e finanze ritiene accoglibile la richiesta delle Regioni di eliminare, alla prima riga, la frase: *"a parità di punteggio"*.

L'**Ispettore Capo MASSICCI** puntualizza che il Ministero dell'economia e finanze ritiene condivisibile quanto precisato dalle Regioni e Province autonome riguardo la questione che le Regioni in equilibrio economico sono da individuarsi non sulla base di dati provvisori rilevati al quarto quadrimestre ma a seguito dell'accertamento dei risultati relativi alla chiusura del secondo esercizio precedente a quello di riferimento e rilevati, nei termini previsti dalla normativa vigente, dai modelli ministeriali di rendicontazione economica del consolidato regionale.

Il **Sottosegretario CERIANI** ribadisce il parere contrario sulla richiesta emendativa formulata al punto 1.2 dell'allegato 1; poiché le Regioni più virtuose sono scelte attraverso criteri oggettivi con riguardo l'introduzione del principio di appartenenza geografica pregiudicherebbe il principio dell'individuazione su basi oggettive delle Regioni più virtuose.

Il **Presidente DE FILIPPO** puntualizza che la problematica presenta diversi aspetti che possono essere interpretati in maniera differente, rammentando il clima politico, in sede di Conferenza, che aveva avviato il decreto legislativo n. 68/2011.

Sottolinea, quindi, che il provvedimento dovrebbe recepire quanto previsto nel comma 5 dell'articolo 27 del decreto legislativo n. 68/2011, in base al quale: *"Nella individuazione delle regioni si dovrà tenere conto dell'esigenza di garantire una rappresentatività in termini di appartenenza geografica al nord, al centro e al sud, con almeno una regione di piccola dimensione geografica"*.

L'**Ispettore Capo MASSICCI** ribadisce con forza il rispetto del principio di oggettività che deve essere il riferimento imprescindibile ai fini della scelta delle cinque Regioni virtuose.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente DE FILIPPO** nel rappresentare che le Regioni ravvisano la necessità di approfondire la problematica ai fini della garanzia di una rappresentatività delle Regioni anche in termini di appartenenza geografica, esprime avviso contrario all'intesa.

Il **Sottosegretario CERIANI** richiamando l'articolo 27, comma 5, del decreto legislativo n. 68/2011, sottolinea che, nell'ambito delle cinque Regioni individuate, ne verranno scelte tre, tenendo anche conto dell'esigenza di garantire una rappresentatività geografica.

Il **Presidente CHIODI** evidenzia che nel dettato normativo non risulta chiaro attraverso quali strumenti potrebbe essere adottato il riequilibrio territoriale.

Sottolinea altresì che la norma risulta astratta ma con un effetto politico concreto, che è quello di "dividere" il Paese in due parti.

Il **Presidente CALDORO** richiama l'attenzione sul principio contenuto nel comma 5 dell'articolo 27 del decreto legislativo n. 68/2011, in base al quale, nella individuazione delle Regioni si deve tener conto dell'esigenza di garantire una rappresentatività in termini di appartenenza geografica al nord, al centro e al sud, con almeno una Regione di piccola dimensione geografica.

Il **Sottosegretario CERIANI** precisa che la predetta disposizione fa riferimento alla "individuazione delle Regioni", deve intendersi che il riferimento è alla scelta delle tre Regioni nell'ambito delle migliori cinque Regioni.

Il **Presidente DE FILIPPO** nel sottolineare che, secondo la propria convinzione, vi è da parte del Governo una valutazione non propriamente tecnica sulla problematica, ribadisce il proprio avviso contrario al perfezionamento dell'intesa.

Il **Sottosegretario CERIANI** evidenzia che da parte del Governo non ha ragioni particolari per inasprire o chiudere il dialogo, poiché anche dal punto di vista formale l'interpretazione del comma 5 rispetta una struttura logico-formale molto chiara e puntuale, sottolineando che il procedimento interpretativo non può non essere che univoco e che si "suddivide" in due fasi: la scelta di tre Regioni operata dalla Conferenza Stato-Regioni, tra le cinque Regioni indicate dai Ministeri competenti.

Rimarca, quindi, che la norma è chiara e qualsiasi ulteriore interpretazione violerebbe il contenuto sostanziale della norma medesima.

Il **Presidente ERRANI** rammenta che sul decreto legislativo n. 68/2011 è stato a suo tempo sviluppato un ampio dibattito tra le Regioni ed il Governo, che ha portato ad un punto d'incontro condiviso sulla problematica; in quell'occasione, in particolare, è stata presa in considerazione la verifica di parametri oggettivi e la necessità di evitare che le Regioni scelte appartengano ad una sola area territoriale, rispettando i parametri di virtuosità.

Propone, quindi, al Governo di trovare ai fini del perfezionamento dell'intesa, un nuovo percorso condiviso attraverso una formulazione diversa da quella proposta dalle Regioni ma che rispetti il principio dell'equilibrio territoriale.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Sottosegretario CERIANI** esprime forti perplessità e ribadisce che, per quanto attiene la possibilità di intervenire sui parametri oggettivi, la posizione del Governo è ferma sulla convinzione che non possono essere inseriti criteri eterogenei.

Il **Presidente ERRANI** prendendo atto di quanto rappresentato dal Sottosegretario Ceriani, sottolinea che la Regione Basilicata esprime l'avviso contrario all'intesa.

Il **Direttore SINISCALCHI** specifica che, in questo caso, la Conferenza registra la mancata intesa con decorrenza del termine di trenta giorni, previsti dall'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Il **Presidente ERRANI** esprime il proprio assenso su quanto puntualizzato dal Direttore Siniscalchi, sottolineando che le Regioni continueranno ad approfondire la problematica per poter formulare un emendamento di mediazione, da formulare nel corso della seduta della Conferenza calendarizzata per il 15 novembre 2012.

Il **Ministro GNUDI** ringraziando per la partecipazione, chiude la seduta alle ore **19,55**.

IL SEGRETARIO  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE  
Dott. Piero Gnudi



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**DISTINTA DEGLI ALLEGATI**

<b>P. 1</b>	<b>ALL. 1/a ALL. 1</b>	<b>DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 215/CSR del 30 OTTOBRE 2012</b>
<b>P. 2</b>	<b>ALL. 2</b>	<b>DOC. CINSEDO</b>

